

# IL FOGLIO DI FABBITO

Anno 3 - numero 6 - Editore: Stefano Massobrio - Direttore Resp.: Piercarlo Fabbio - Autorizzazione del Tribunale n. 604 del 21/03/2007 - Novembre 2013

Giuntarossa: è arrivato il momento

## Sindaca, se ne vada!



“Vogliamo le dimissioni della Sindaca”.

È questa la parola d'ordine pronunciata a più riprese da molti organi di ogni settore cittadino e dagli stessi alessandrini. L'emergenza sociale e amministrativa della città è davanti agli occhi di tutti, quest'amministrazione ha iniziato con il piede sbagliato fin da subito: dalla cancellazione della Gara Iren - Amiu, al blocco del parcheggio sotterraneo di Piazza Garibaldi, fino alla caotica e addirittura ridicola vicenda delle partecipate, con ordini del giorno cambiati di ora in ora, senza una linea politica precisa. La Sindaca più volte ha cercato di addossare le colpe al dissesto finanziario (voluta e votata dalla sua maggioranza di centro-sinistra) non ammettendo che fin dal primo giorno in cui

quest'amministrazione si è insediata **non aveva una straccio di programma per Alessandria.**

A quasi due anni di mandato il governo comunale, rimane ancora senza una strategia e senza un disegno amministrativo degno di questo nome.

Di tutti i problemi che gravano su Alessandria, questa giunta non ha saputo risolverne uno e si trova in una situazione di stallo estremamente rovinosa per la nostra città.

L'amministrazione ha mostrato i limiti e l'incapacità di gestire la complessità dei problemi della comunità.

Sono molti i punti a suo sfavore, ma tutti con un denominatore comune: nonostante gli avvertimenti da più parti, si è deciso di non fare niente.

Così ci ritroviamo per esempio con la drammatica situazione

del Piatto Unico nelle mense scolastiche (mesi fa, il capogruppo del Pdl - FI Piercarlo Fabbio presentò un'interrogazione per chiedere chiarimenti, ma la risposta fu di totale sinergia tra comune, genitori, ristoranti e scuole, infatti, siamo arrivati alla protesta prolungata di genitori sotto il Comune e nell'aula del consiglio comunale per il disservizio prolungato offerto) oppure per oltre un anno questa città ha avuto le fontane azzerrate, i laghetti svuotati, le strade sporche, i cassonetti ricolmi, gli autobus vuoti, le fioriere abbandonate, l'immagine della depressione.

Non esiste solo il problema delle mense, non c'è alcun progetto per i parcheggi, per la crisi del turismo e del commercio e della città la cui manutenzione lascia molto a desiderare e «della

distanza ormai siderale con la popolazione alessandrina»

In un momento di crisi come questo, non ci possiamo permettere di continuare a procedere per tentativi e reiterati errori. Il costo da pagare sarebbe troppo elevato. E' ora che la Sindaca, invece di dilettarsi con comunicati stampa privi di contenuti e voti sul suo operato (un 7 in pagella con partecipate che chiudono, lavoratori in cassa integrazione, Punto De altre strutture chiuse, sfiora quasi il comico) e con una pericolosa predisposizione a trasformare ogni suo intervento in un comizio anni sessanta, dovrebbe rendersi conto che per il bene della città comincerà responsabilmente a pensare di fare un passo indietro.

**Jacopo Scafaro**  
Forza Italia Alessandria

Dopo l'intervista di Pietro Bianchi a La Stampa, sorge più di un interrogativo. E' possibile sottostimare il patrimonio dell'AMAG, così facendo un grave danno al Comune? Oppure a che punto si è con la gara d'ambito per la distribuzione del gas? E perché si fannonomi di aziende gradite e si indicano come sgradite quelle che si credono in contatto con i vecchi amministratori, rischiando il reato di turbativa d'asta? Queste ed altre domande il Presidente del gruppo PDL in Consiglio Comunale, Piercarlo Fabbio e il consigliere Emanuele Locci hanno rivolto alla sindaca per ottenere una risposta. Ecco il testo dell'interpellanza, svolta durante i lavori del Consiglio Comunale del 21 novembre 2013.

### Interpellanza

In un'intervista a Pietro Bianchi pubblicata su La Stampa, l'attuale Presidente AMAG – nominato in condizioni di illegittimità – ha rilasciato dichiarazioni che hanno lasciato più di un motivo di perplessità.

Tra questi la pre-individuazione di un possibile acquirente, esposto nel corpo dell'articolo, che potrebbe configurare la turbativa della gara.

Ma ciò che più fa pensare è la valutazione, del tutto personale, fatta dal Bianchi sul Valore degli Impianti, sovrastimati di molto – secondo il suo parere (40/50 milioni contro gli originali 70) – nella perizia asseverata votata all'unanimità dal Consiglio Comunale. Non si capisce però quale sia l'interesse del Comune di Alessandria, che detiene quasi il 75% dell'AMAG, nel vedersi sottostimato da Bianchi il proprio patrimonio.

Peraltro appare assai imprudente definire chi possa vincere la gara e chi no, da parte di chi si paragona immodestamente a Marchionne, a se-

## Intervista di Bianchi. Ancora si farnetica?

# Amag: in che mani...

Interpellanza di Fabbio (PDL-FI) e Locci (FdI), ma in aula l'assessore preferisce sviare il vero problema. Chi ha ancora paura del fantasma di Repetto?

condo dell'ipotetica presenza di aziende del settore che avrebbero contatti diretti o indiretti con vecchi Amministratori del gruppo.

Infine appare assai stretto il tempo per organizzare una gara d'ambito per la distribuzione del gas entro il 31 dicembre 2012.

I sottoscritti quindi

interpellano la sindaca al fine di conoscere se l'Amministrazione ritiene di

a) Mettere in discussione la precedente perizia sul valore degli impianti gas AMAG e sostituirla con una diversa, sottovalutata secondo le indicazioni del Bianchi;

b) Rendere edotto il Consiglio Comunale degli svilup-

pi della gara d'ambito e delle modalità decise per concretizzare il deliberato di alienazione di parte del capitale aziendale.

**Piercarlo Fabbio**

*Presidente gruppo PDL*

**Emanuele Locci**

*Consigliere Comunale FdI*

## Alluvione nell'isola come nel 1994 da noi

# Solidarietà agli amici sardi

Solidarietà agli amici della Sardegna, con i quali siamo legati da lunga amicizia ed ora anche da immagini purtroppo a noi consuete. Troppo consuete. Cordoglio per le vittime dell'ennesimo sfregio al controllo e alla tutela del territorio e della sua idrografia.



Disponibilità a mettere a loro disposizione le mie personali, ma soprattutto le competenze di comunità sulla ricostruzione post alluvionale che dal 1994 abbiamo dovuto costruirci; così come, di certo, nessuno potrà fermare i volontari della protezione civile alessandrina - generosi e

professionali - nel portare il loro aiuto alle popolazioni colpite, proprio in virtù della loro alta specializzazione in materia.

Ma anche una considerazione alessandrina: il lavoro fin qui condotto sulle aste dei fiumi e sui ponti, compreso "il Cittadella", ha finora pagato in termini di sicurezza e la speranza che entro fine gennaio vengano terminate le opere di ulteriore difesa della città sui nostri due corsi d'acqua, è ben viva.

Ogni tanto si perde qualche cosa, come ad esempio un ponte, per salvaguardare qualcosa di più grande come tante vite.

Quelle esistenze che insieme agli amici sardi ci tocca, ancora una volta, piangere.